

DISCIPLINARE DI ORGANIZZAZIONE DEL COMITATO DI PARTECIPAZIONE PER IL FUNZIONAMENTO DELLE MENSE SCOLASTICHE

Art.1 – Finalità generali

L'Amministrazione Comunale di Vigonza, allo scopo di garantire piena partecipazione e trasparenza di gestione all'interno dei servizi offerti alla cittadinanza, attiva un Comitato di Partecipazione per il miglior funzionamento delle mense scolastiche, per assicurare ed acquisire la piena rispondenza in ambito qualitativo del servizio di refezione scolastica, nei vari centri in cui è attivato il servizio.

Art. 2 – Componenti

Il Comitato sarà così composto:

- dal sindaco o da un suo delegato;
- dal funzionario preposto ai servizi scolastici;
- da n. 3 genitori rappresentanti per le scuole materne;
- da n. 5 genitori rappresentanti per le scuole elementari;
- da n. 3 genitori rappresentanti per le scuole medie.
- da un insegnante per plesso incaricato con nomina scritta dai Dirigenti scolastici.

Il predetto Comitato rappresenta l'utenza del servizio mensa ed è pertanto abilitato a far presente tutte le istanze e le proposte di miglioramento che dovessero essere rese note dalla stessa. Esso si riunisce a maggioranza dei propri componenti, eleggendo all'interno del proprio organico una figura assunta come coordinatore. Spetta al funzionario comunale presente all'interno del Comitato predisporre, al termine di ciascun incontro, apposito verbale di riunione che sarà reso noto all'Amministrazione entro e non oltre 5 giorni dalla data della seduta.

Art. 3 - Modalità dei sopralluoghi

Il Comitato formato come sopra potrà accedere alla mensa in momenti di sua scelta, senza preavviso e nel limite di 2 componenti del Comitato al giorno per plesso.

Art. 4 – Compiti

Spetta al predetto Comitato:

- effettuare verifiche e controlli all'interno delle scuole, nei modi e tempi ritenuti più opportuni, purché nel rispetto delle norme di igiene ed antinfortunistiche previste dalle leggi vigenti;
- in particolare il Comitato avrà facoltà di esaminare la qualità dei cibi e delle vivande somministrate, curando che le stesse siano conformi a quanto previsto dal capitolato d'appalto, nonché la data di scadenza degli alimenti ed il pieno rispetto delle proprietà di somministrazione degli stessi;
- constaterà l'osservazione delle corrette modalità di veicolazione dei cibi e quelle di somministrazione dei pasti da parte del personale ausiliario incaricato.

Art. 5 – Responsabilità

I rappresentanti dei genitori all'interno del Comitato dovranno dichiarare per iscritto di assumersi ogni e qualsivoglia responsabilità civile e penale per danni riportati dalla propria persona,

a cose proprie o altrui nel corso delle verifiche effettuate, sollevando in tal modo il Comune e la ditta aggiudicataria del servizio da ogni onere. La ditta è tenuta a consentire tali verifiche ai sensi del vigente contratto. I controlli effettuati all'interno delle scuole dovranno tassativamente essere effettuati in orario di svolgimento del servizio di refezione e non coincidere in alcun modo con l'organizzazione didattica.

Art. 6 – Durata in carica del Comitato

I nominativi dei genitori e degli insegnanti, scelti con le modalità che le Istituzioni scolastiche riterranno più opportune, dovranno essere notificati all'Amministrazione comunale, alla quale compete il rilascio dell'autorizzazione agli stessi per accedere alle scuole. L'autorizzazione ha validità per la durata del Comitato. Il Comitato dovrà essere rinnovato all'inizio di ogni anno scolastico.

Art. 7 – Modalità di convocazione

I componenti il Comitato, i cui indirizzi vengono segnalati all'inizio di ogni anno dalle istituzioni scolastiche sulla base di richiesta scritta dell'Amministrazione, vengono convocati dall'Amministrazione stessa con invito scritto individuale almeno 3 volte nel corso dell'anno scolastico.

Art. 8 - Attività di proposta

Il Comitato avrà la possibilità di fare proposte all'Amministrazione, con parere obbligatorio ma non vincolante, sui seguenti argomenti:

1. menù
2. organizzazione del servizio
3. tariffe per buoni-pasto

Art. 9 – Menù

Per quanto concerne il menù, il Comitato esaminerà, esprimendo pareri scritti e motivati, ogni proposta di variazione del menù effettuata dalla ditta concessionaria. Presenterà a sua volta all'Amministrazione e alla ditta medesima propri indirizzi per le proposte dei pasti che potranno essere accolti nei limiti di quanto previsto dal vigente capitolato d'appalto e dalle prescrizioni indicate dal settore igiene e prevenzione dell'ASL.

Art. 10 – Organizzazione del servizio

Il Comitato può proporre di propria iniziativa proposte ed istanze inerenti l'organizzazione del servizio mensa soprattutto per quanto connesso alla dislocazione del personale addetto alla somministrazione pasti nelle varie sedi ed al loro più razionale utilizzo.

Art. 11 – Tariffe

Ai sensi di legge è competenza della Giunta Comunale la definizione delle tariffe per l'erogazione del servizio. A tal proposito ogni proposta di modifica delle tariffe, fatto salvo l'annuale adeguamento ISTAT, nonché la concessione di riduzioni a famiglie aventi più utenti del servizio, saranno sottoposte, opportunamente motivate, al parere obbligatorio, ma non vincolante, del predetto Comitato.

Art. 12 – Disposizioni finali

Il predetto Comitato potrà essere insediato ad avvenuta esecutività del presente atto. Ogni modifica inerente i compiti o la composizione del Comitato stesso sarà disposta esclusivamente con apposito provvedimento amministrativo.

C:\Documents and Settings\monica\Desktop\disciplinari\disciplinari\Disciplinare mense scolastiche.doc